Rep. _____/_____

Piano Azione e Coesione III

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA-AZIONE NELL'AMBITO DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI CAMPANI IN LITERACY E NUMERACY

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona del prof. Antonio Oddati, Direttore Generale per l'Istruzione, la formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (di seguito DG), e il Responsabile del procedimento nella persona della dottoressa Flora Savastano, Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale Istruzione

E

L'**Università degli Studi di Napoli Federico II** (di seguito Beneficiario) - Codice Fiscale 00876220633, con sede in Corso Umberto I 80138 Napoli, nella persona del Legale Rappresentante Rettore p.t., professore Gaetano Manfredi - Dipartimento di Studi Umanistici, nella persona di Andrea Mazzucchi (Referente del Progetto), destinatario del finanziamento complessivo di € 167.000,00, ai sensi del D.D. n. 41 del 27/03/2015, per la realizzazione dell'intervento denominato "Potenziamento delle Abilità di Reading Literacy – OCSE PISA 2015 (PARLO)";

PREMESSO CHE

- in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione, del quale la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 219 del 08 maggio 2012;
- il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, con Delibera n. 113/2012 del 26 ottobre 2012, ha individuato le amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione dei programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione Coesione e relative modalità7 di attuazione;
- con nota n. 19682/UDCP/GAB/CG del 12 dicembre 2012, il Presidente della Regione Campania ha comunicato al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania;

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 756 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE);
- con decreto n. 86 del 29 marzo 2013, il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC degli interventi a gestione diretta della Regione Campania (allegato 1 alla nota n. 2285-u del 20/02/2013), *ratione materiae* le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 *pro tempore* già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative a "copertura Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
- con nota Prot. n. 10139 del 1° agosto 2013, che integra la nota Prot. n. 9672 del 24 luglio 2013, il Ministero dello sviluppo economico, sulla base delle decisioni del Gruppo di azione coesione, ha disposto la riduzione del cofinanziamento statale dei programmi operativi delle Regioni Convergenza aderenti al PAC destinata per euro 3.571.317.061,00 ad ulteriori programmi e linee di intervento del Piano di azione coesione e per euro 320.000.000,00 alla copertura degli interventi di cui agli articoli I e 3 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, con nota Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, di aggiornamento delle risorse PAC, ha trasmesso i quadri aggiornati di attribuzione delle risorse di competenza delle Amministrazioni interessate, e alla luce degli accordi intercorsi con la Regione Campania ha destinato 320 milioni di euro del Piano di Azione Coesione alle misure per l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale proposte dal Governo (D.L. n. 76/2013);
- a seguito dell'adozione del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 99 del 9 agosto 2013, la Regione Campania ha avviato una seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 aumentando la quota di adesione al Piano di Azione Coesione per ulteriori 100 Meuro con l'obiettivo, tra l'altro, di ampliare le prospettive di formazione e di occupazione;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto n. 47 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha disposto l'integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto del n. 48 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha provveduto alla rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013;
- con deliberazione n. 495 del 22/11/2013, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, la Giunta regionale ha attribuito alle strutture amministrative regionali l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione, precisando per ciascuno di essi l'importo programmato;
- che con la citata deliberazione 495/2013 sono state individuate le strutture amministrative preposte all'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione con le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; è stato altresì definito il SIGECO da impiegare per la corretta rendicontazione delle spese;
- con la medesima deliberazione n. 495/2013, la Giunta Regionale ha individuato la Linea di intervento di seguito specificata:

Linea di intervento	Codice Linea	Codice Azione	N.	Azione	Importo
II - Salvaguardia	32001	50002	II.3	Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree lettura e logico-matematica	3.000.000,00

- con deliberazione n. 542 del 9 dicembre 2013, la Giunta regionale ha proceduto all'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Piano Azione Coesione di cui alla DGR 495/2013;
- che con Decisione n. 9483 del 17 dicembre 2013 la Commissione Europea ha preso atto della seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 a seguito dell'approvazione dei membri del Comitato di Sorveglianza;
- con deliberazione n. 151 del 26/05/2014, allo scopo di soddisfare le effettive esigenze di spesa delle Direzioni Generali competenti per ciascuna azione indicata nel PAC, così come risultanti dai piani finanziari dalle stesse trasmessi, è stata disposta l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione;
- le risorse destinate all'Azione "Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree lettura e logico-matematica" – Codice Linea 32001 – Codice Azione 50002 – N. II.3 risultano appostate sul capitolo 8222 per gli Es. Fin 2014 e 2015;
- con deliberazione n. 350 dell'08/08/2014, con deliberazione n. 422 del 22/09/2014 e n. 541 del 10/11/2014 si è proceduto, nelle more dell'approvazione da parte del Gruppo di Azione, alla rimodulazione complessiva del PAC Campania individuando le strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12 settembre 2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;
- con D.D. n. 1146 del 20/112014 sono state approvate le check list di controllo di I livello delle operazioni programmate a valere sul piano azione e coesione;
- con D.G.R. n. 47 del 9/02/2015 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, ai sensi della L.R. n. 1 del 5/01/2015.

PREMESSO, altresì che

- con Decreto Dirigenziale n. 765 del 3/10/2014 (pubblicato sul BURC n. 70 del 13/10/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico "Invito rivolto alle Università campane per la presentazione di "progetti di ricerca-azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in literacy e numeracy";
- con Decreto Dirigenziale n. 10 del 20/2/2015 é stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili e non ammissibili, agli esiti delle attività svolta dalla Commissione appositamente istituita con Decreto Dirigenziale n. 1170 del 10/12/2014;
- con il Decreto Dirigenziale n. 41 del 27.03.2015 è stato ammesso a finanziamento il Progetto di seguito specificato:

C.U.	Ateneo	Dipartimento	Ambito	finanziamento
18	L'Università degli Studi di Napoli Federico II	Studi Umanistici	Literacy	167.000,00

PRECISATO

che per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli Federico II connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in analogia allo schema approvato con Decreto Dirigenziale dell'AGC 03 - Settore 02 - n. 160 del 29/06/2011;

VISTI

- Il D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Regolamento (UE) di esenzione n. 651/2014;
- il Regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999 ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 1989 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n.1260/1999 ss.mm.ii.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento CE n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e ss.mm.ii.;
- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007), 3329 del 13/07/2007;
- il DPR n. 196 del 03/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione";
- il Regolamento (CE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, in particolare art. 14 e art. 26;
- la Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 "Approvazione QSN 2007 – 2013";
- la Decisione della Commissione n. C(2207), 5478 del 7 novembre 2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia;
- la D.G.R. n. 2 dell'11/01/2008 di presa d'atto della Decisione succitata;
- il Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- la D.G.R. n. 935/2008 "POR Campania FSE 2007-2013. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni";
- la D.G.R. n. 27/2008 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del POR FSE;

- la D.G.R. n. 1856/2008: Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013;
- il D.D. n. 3/2010 – Approvazione versione 2 del manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007 – 2013;
- il Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007/2013 approvato con D.D. n. 160/2011;

VISTA

(In caso di beneficiario privato)

la validità della certificazione camerale rilasciata dall'Ufficio del registro delle imprese di _____ in data _____, completo della dicitura ex DPR n. 252/98.

Tutto ciò premesso

con il presente atto, redatto in tre originali, di cui uno per ciascuna della parti ed il terzo per la registrazione, tra le parti sopra costituite, a tutti gli effetti di legge si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli Federico II relativamente all'intervento "Potenziamento delle Abilità di Reading Literacy – OCSE PISA 2015 (PARLO)", presentato ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 765 del 3/10/2014, per l'importo di € 167.000,00 a valere sulle risorse del Piano Azione e Coesione III (PAC III).

Articolo 3.
Affidamento attività di realizzazione del progetto

La Regione Campania affida al Beneficiario, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto presentato ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 765 del 3/10/2014 e successivamente ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 41 del 27.03.2015 Il valore di tale intervento è determinato in € 167.000,00. Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 9.

Articolo 4.
Comunicazioni

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario dovrà essere diretta al DG a mezzo posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata, all'indirizzo dg11.uod02@pec.regione.campania.it.

.

Articolo 5.
Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga:

1. al rispetto della normativa di riferimento di cui in premessa;
2. al rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina dettata dal decreto legislativo n. 165/2001, dalle norme del codice civile, dalle leggi speciali, in quanto applicabili, dai contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
3. a garantire un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.ii..;
4. ad emettere, per ciascuna operazione finanziata nell'ambito del PAC III, documenti di spesa distinti ovvero ad indicare la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
5. ad indicare, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, il titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e il codice identificativo di gara (CIG), ove occorrente, ovvero ad apporre sugli originali dei documenti di spesa il timbro recante la dicitura "*Operazione finanziata con il Piano Azione e Coesione III – D.D. n. n. 765 del 3/10/2014*"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al DG;
6. ad inviare al DG, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal DG, i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico e ad inserire, nel sistema informativo, i dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
7. ad attestare le spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, da inviare unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
8. ad istituire il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
9. al rispetto del cronogramma dell'operazione come definito al successivo articolo 8;
10. al rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità comunicate dal DG nonché alla trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti;
11. all'inoltro al DG, nei tempi prescritti, unitamente al dettagliato rendiconto finale delle attività eseguite corredato dall'attestazione di regolare esecuzione delle stesse, di una relazione finale

relativa al conseguimento degli obiettivi progettuali, con l'esplicitazione degli indicatori di risultato raggiunti;

12. alla conservazione della documentazione, relativa all'operazione, fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
13. a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e a darne comunicazione al DG;
14. ad istituire, prima di dare avvio alle attività corsuali, i registri relativi ad attività tecnico/didattiche amministrativo/contabili, la cui validità giuridica e funzionale è subordinata alle preventive vidimazioni;
15. ad assumere, in proprio ed in via esclusiva, la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti;
16. a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo di cui all'articolo 4. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non comunicate con le suddette modalità, non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute;
17. a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio;
18. a garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso, agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III, a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma;
19. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 6.
Informazione e Pubblicità

Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con DGR n.1856/2008. In particolare, il Beneficiario si impegna ad inserire, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione, in modo evidente e nell'ordine indicato, i loghi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione, la dicitura "POR Campania FSE 2007-2013", lo slogan "la tua Campania cresce in Europa" e il logo del Soggetto Proponente.
In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n.1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii., il Soggetto Beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso.

Articolo 7.
Obblighi del DG

Il DG è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti al Piano Azione e Coesione III. Con la stipula della presente Convenzione il DG si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

1. provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di impegno e di liquidazione della spesa ammessa a finanziamento;
2. attivare il Controllo di I livello sull'operazione;
3. comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 8.
Strutturazione delle attività e tempistica

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività progettuali entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione ed è tenuto a comunicare, con le modalità previste all'articolo 4, il Codice Unico di Progetto (CUP) e l'avvio delle attività, inviando contestualmente l'aggiornamento del cronoprogramma di progetto e la previsione trimestrale di spesa.
Eventuali proroghe al cronoprogramma presentato dovranno essere espressamente autorizzate dal DG.
La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Articolo 9.
Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa, a carico del Piano di Azione e Coesione III, è pari a complessivi € 167.000,00.

Il finanziamento sarà liquidato dal DG, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno, secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, con un numero massimo di tre erogazioni in anticipazione:

1. primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento ammesso, su richiesta del Beneficiario, previa trasmissione della documentazione di cui all'articolo 8 e della dichiarazione del Referente del Progetto/RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;

2. secondo acconto, pari al 40% dell'importo complessivo del finanziamento ammesso, su richiesta del beneficiario, solo successivamente all'attuazione di almeno il 50% delle attività progettuali, previa trasmissione e verifica della seguente documentazione:

- "dichiarazione di avanzamento attività" e attestazione, redatta dal Referente del Progetto/RUP, ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il progetto

non ha subito variazioni rispetto a quello ammesso al finanziamento e che il cronoprogramma dello stesso è rispettato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate ai sensi dell'articolo 8;

- attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del primo acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione finanziata dal Piano di Azione e Coesione III – D. D. n. 765 del 3/10/2014*";
- attestazione degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

3. saldo provvisorio, pari a non oltre 30% dell'importo complessivo del finanziamento, su richiesta del beneficiario, a conclusione delle attività, previa trasmissione e verifica della seguente documentazione:

- attestazione, redatta dal Referente del Progetto/RUP, ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il progetto non ha subito variazioni rispetto a quello ammesso al finanziamento e che il cronoprogramma dello stesso è rispettato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate ai sensi dell'articolo 8;
- attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del secondo acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione finanziata dal Piano di Azione e Coesione III – D. D. n. 765 del 3/10/2014*";
- attestazione degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- dettagliata relazione finale del Referente del Progetto/RUP, con l'indicazione degli indicatori di risultato raggiunti.

Il secondo acconto ed il saldo provvisorio possono essere erogati anche in un'unica soluzione e prima della conclusione delle attività, a seguito di un avanzamento della spesa, dimostrata come riportato ai punti precedenti, pari al 70% dell'importo complessivo del finanziamento ammesso.

Il beneficiario, entro e non oltre 60 giorni dalla data di accredito del saldo provvisorio, è tenuto a presentare la seguente documentazione:

- attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del saldo provvisorio, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione finanziata dal Piano di Azione e Coesione III – D. D. n. 765 del 3/10/2014*";

Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario.

Articolo 10.
Fideiussioni
(In caso di beneficiario privato)

Il Beneficiario, qualora soggetto privato, è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 9, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.
Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività.
Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dal DG.

Il Beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra.
Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione, nei tempi di cui all'articolo 9, del maggiore importo ricevuto.

Articolo 11.
Spese ammissibili

Le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 56 del Reg. (CE) 1083/06, dell'art. 11 del Reg. (CE) (1081/06) e del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-2013 sono ammissibili a far data dalla stipula del presente atto.
Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal DG e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il DG provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 12.
Verifiche e Controlli

Il DG svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano.
Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che le attività siano state effettuate conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso

del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione finanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate mediante apposita dichiarazione di responsabilità resa ai sensi del DPR n. 455/00.

Articolo 13.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle norme, dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità richiamate dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa.
Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.
La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal DG in ossequio alla normativa vigente in materia.

Articolo 14.
Norme applicabili e tutela della privacy

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Articolo 15.
Definizione delle controversie

Per qualsiasi controversia inerente la presente convenzione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Articolo 16.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 17.
Clausola di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Questo atto consta di n. 12 pagine e viene letto, approvato e sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dal D.Lgs. 235/2010 nonché dal D.L 18 ottobre 2012, n. 17 (convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221).

Regione Campania

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Oddati

Il Responsabile del Procedimento
Dottoressa Flora Savastano

Beneficiario

Il Rappresentante Legale
Prof. Gaetano Manfredi

Il Referente del Progetto/RUP
professoressa Gioconda Moscariello

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

Art. 5 - Obblighi del Beneficiario;
Art. 6 – Informazione e Pubblicità;
Art. 9 - Modalità di erogazione del finanziamento;
Art. 13 - Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
Art. 15 - Definizione delle controversie.
Art. 16 - Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Oddati

Il Responsabile del Procedimento
Dottoressa Flora Savastano

Beneficiario

Il Rappresentante Legale
Prof. Gaetano Manfredi

Il Referente del Progetto
professoressa Gioconda Moscariello